

FASI DELLA VALUTAZIONE

Valutare significa essenzialmente capire quello che sta succedendo nel processo di insegnamento-apprendimento, esprimendo un giudizio che, nel secondo ciclo di istruzione, deve essere referenziato in termini di voto. Alla valutazione iniziale si deve far seguire una valutazione formativa *in itinere* che, cioè, colga i livelli di apprendimento dei singoli, verifichi il raggiungimento degli obiettivi prefissati e consenta di intervenire con attività di recupero nei confronti dei soggetti in difficoltà, e con attività di approfondimento per i soggetti che spiccano per le competenze acquisite.

Alla luce di quanto sopra, la valutazione si attuerà in tre fasi distinte, ma fortemente interrelate tra loro.

1. Fase iniziale (in ingresso/diagnostica)

- Prove di ingresso (particolarmente opportune delle classi prime e terze);
- Esiti dello scrutinio dell'anno scolastico precedente;
- Esiti delle prove di verifica degli eventuali percorsi di recupero (debiti formativi/Piano Apprendimento Individualizzato);
- Relazioni finali dei docenti dell'anno precedente;
- Voto finale e giudizio di ammissione all'Esame di Stato (solo alunni classi prime);
- Piano Didattico Personalizzato/Piano Educativo personalizzato (solo alunni con Bisogni Educativi Speciali).

2. Fase intermedia(formativa)

La valutazione formativa avviene all'interno dello svolgimento di un processo didattico e dell'insegnamento di ciascuna disciplina; verifica il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in rapporto ad un obiettivo preciso e la formazione in itinere dell'alunno. Deve consentire la predisposizione di strategie di recupero e di consolidamento della preparazione. È fatta periodicamente dai docenti e in maniera collegiale dai consigli di classe in sede di valutazione quadrimestrale. La valutazione sommativa si situa invece nella fase finale del processo didattico e accerta il grado di conseguimento di tutti gli obiettivi previsti nella programmazione didattica; presuppone precisi parametri di riferimento, una chiara e circostanziata programmazione del Consiglio di classe e l'attuazione del contratto formativo con gli alunni, i quali con chiarezza devono conoscere fin dai primi giorni di scuola tempi, modalità e criteri di verifica e di valutazione concordati, per le singole discipline, in sede di programmazione disciplinare, in omaggio al principio della trasparenza e nella prospettiva di un'autovalutazione che permetta il più possibile di migliorarsi.

Costituiscono elementi di valutazione della fase intermedia una serie di evidenze oggettive.

- Verifiche, scritte e orali, somministrate nell'ambito dell'attività didattica ordinaria;
- Verifiche, scritte e orali, somministrate al termine di ciascuna unità didattica;
- Eventuali attestati/certificazioni relativi alla partecipazione degli studenti ai corsi aggiuntivi pomeridiani (attività aggiuntiva extracurricolare).

3. Fase finale(sommativa)

La verifica sommativa finale può essere, invece, impostata su prove scritte e orali atte a far emergere il reale livello di apprendimento e dovrà esser basata sui seguenti parametri di riferimento:

- Conoscenza dei contenuti culturali;
- Possesso di linguaggi specifici;
- Acquisizione di un valido metodo di studio;
- Capacità di analisi, di sintesi e di autonomia di giudizio, nonché di collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari;
- Costante partecipazione al dialogo educativo;
- Partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- Progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza;
- Caratteristiche di origine non scolastica.

Concorrono alla valutazione della fase finale tutti gli elementi di cui ai punti 1 e 2, ciascuno per la propria specificità.

VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI

Excursus normativo

- Circolare ministeriale n. 94 del 18 ottobre 2011

*...la previsione di più voti è contemplata per le discipline nelle quali la produzione scritta, pratica o grafica sia irrinunciabile, anche alla luce delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento dei percorsi liceali... ...la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che **le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità**, di cui ai Regolamenti di riordino e al D.M. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione.... ...anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali...*

La Circolare definisce, inoltre, le **tipologie di prove e modalità di espressione del voto** come segue:

INSEGNAMENTI	PERCORSI	PROVE			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura latina	SU	S	O		
Lingua e cultura latina	LES (biennio)	/	O		
Lingua e cultura latina	L (biennio)	/	O		
Lingua e cultura straniera 1	Tutti	S	O		
Lingua e cultura straniera 2	L LES	S	O		
Lingua e cultura straniera 3	L	S	O		
Storia e Geografia	Tutti	/	O		
Storia	Tutti (triennio)	/	O		
Filosofia	Tutti (triennio)	/	O		
Matematica	Tutti	S	O		
Fisica	Tutti		O		
Scienze naturali	Tutti		O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Scienze umane	SU. LES	S	O		
Diritto ed Economia politica	LES	S	O		
Diritto ed Economia politica	SU (biennio)	/	O		

Circolare ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012

...si indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi... **...la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.** Resta comunque inteso, come **principio ineludibile**, che il voto deve essere espressione di **sintesi valutativa** e pertanto deve fondarsi su una **pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie**, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica...

...adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali...

TIPOLOGIA DI PROVE e PARAMETRI DI CONGRUITA'

Il Collegio dei docenti adotta la Tabella delle prove per i Licei allegata alla Circolare ministeriale n. 94 del 18 ottobre 2011, la integra con le seguenti discipline di indirizzo indicate nella tabella sotto riportata e ne articola il numero, per ciascun studente, nell'ambito di ciascun periodo didattico. In deroga, per il **periodo di Didattica a Distanza** determinatodalle misure di contrasto alla diffusione del COVID – 19, il Collegio dei docenti prevede un numero diverso di prove, nell'ambito di ciascun periodo didattico. Precisamente:

DISCIPLINA	N. PROVE
ITALIANO Biennio e Triennio	2 Scritti + 2 Orali
LATINO Biennio e Triennio	1Scritto + 2 Orali
LATINO Biennio ScienzeUmane	2 Scritti + 2 Orali
LATINO Les	1 Orale
FISICA Triennio	2 (valide per Orale)
MATEMATICA	Min. 3 (tipologie diverse –Scritto/Orale)
SCIENZE MOTORIE	2Pratiche + 1 Orale

SCIENZE NATURALI	2 Orali
FILOSOFIA Triennio	2 Orali
STORIA Triennio	2 Orali
GEO-STORIA Biennio	2 Orali
EDUCAZIONE CIVICA	3 Orali
INGLESE Biennio linguistico FRANCESE Triennio linguistico SPAGNOLO Triennio linguistico	2 Scritti + 2 Orali (compreso il voto della madrelingua)
INGLESE Triennio linguistico FRANCESE-SPAGNOLO Biennio linguistico	2 Scritti + 2 Orali (compreso il voto della madrelingua)
INGLESE Scienze Umane/LES	2 Scritti + 1 Orale
FRANCESE/LES	2 Scritti + 1 Orale
STORIA DELL'ARTE	2 Orali
DIRITTO/ ECONOMIA POLITICA Les	1 Scritto + 2 Orali

DIRITTO/ ECONOMIA POLITICA Scienze Umane	2 Orali
SCIENZE UMANE	2 Scritti + 2 Orali

Condizioni univoche

Per ciascun periodo didattico si assicura a ciascun studente:

- Di valutare i risultati in rapporto alle condizioni culturali di partenza, alla situazione socio-economica di provenienza, agli stimoli ricevuti dall'ambiente sociale e familiare - **criterio di tipo personale;**
- Di confrontare gli obiettivi definiti in sede di programmazione e con le soglie minime stabilite dalla disciplina- **criterio di tipo programmatico.**
- Il numero di prove sopra definito. Pertanto, in caso di assenza dello studente, ove il numero complessivo di prove effettuate dalla classe sia limitato a quello minimo prescritto, la prova non effettuata dallo studente dovrà essere recuperata;
- In considerazione del valore orientativo e diagnostico che le prove intermedie devono possedere, le valutazioni delle stesse devono essere esplicitamente e tempestivamente comunicate agli studenti stessi (subito dopo la prova o la lezione successiva, se orale. Se scritta, al massimo prima dell'effettuazione della prova successiva);
- Agli studenti con insufficienze viene sempre offerta la possibilità di dimostrare di aver recuperato le proprie lacune, entro la fine di ciascun periodo didattico;

Scheda di valutazione

Gli studenti riceveranno, al termine del:

- Primo e secondo periodo un voto unico.

Deroga alle assenze

Il Collegio dei docenti, ai fini della validità dell'anno scolastico, ex D.lgs. n. 62/2017, ha deliberato nella seduta del 24 maggio 2021 i seguenti **criteri** per la deroga alle assenze degli alunni ai fini della validità dell'anno scolastico:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate e documentabili;
- Gravi e documentati motivi di famiglia;
- Partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avveniristica del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 regolazione dei rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche).

1. La deroga è applicabile solo se, **a giudizio del Consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;**
2. Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.
3. Qualora si tratti di eventi prevedibili, deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.
4. Tutto quanto sopra è stabilito, salvo, eventuali, disposizioni ministeriali diverse legate all'emergenza sanitaria.